

GIULIA RUSSO

# LOVE IN PRINT



Copyright © MMXIV  
«NarrativaePoesia di Alessandro Cocco» di Lanuvio (RM)  
[www.narrativaepoesia.com](http://www.narrativaepoesia.com)  
[info@narrativaepoesia.com](mailto:info@narrativaepoesia.com)  
Via Colle Cavaliere 50  
Lanuvio (RM)  
P. iva 09853461003  
isbn 978-88-95948-69-0

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,  
di riproduzione e di adattamento anche parziale,  
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.

Non sono assolutamente consentite le fotocopie  
senza il permesso scritto dell'Editore.

I edizione: gennaio 2014

*Dedicato a...*

IAN SOMERHALDER

*fonte di ispirazione per la realizzazione di questo libro,  
che nonostante la sua fama internazionale  
si è interessato ed occupato di problematiche mondiali  
per la salvaguardia del pianeta e ha insegnato a tutti i giovani,  
e non solo, il vero significato della parola compassione.  
Dedico a lui questo libro poiché mi ha insegnato  
a non abbandonare mai i miei sogni  
davanti alla prima difficoltà,  
ma a perseverare poiché anche se una strada finisce,  
questa ti porterà comunque all'inizio della vita.*

*"To explore different parts of yourself  
and different emotional lives...  
not to hide from who you are  
but to actually explore who you are."<sup>1</sup>*

---

1 "Esplorate le diverse parti di voi stessi e le diverse vite emotive... Non nascondetevi da chi siete in realtà, ma esplorate chi siete."

Una parte del ricavato verrà donato  
all'associazione ISF (Ian Somerhalder Foundation)  
che si occupa principalmente  
di creare maggior conoscenza ed educazione  
per ovviare ai grandi problemi del Pianeta Terra,  
come l'inquinamento, la protezione delle specie  
e iniziative con l'energia rinnovabile.

I fatti narrati in questo libro sono di pura fantasia,  
frutto dell'immaginazione  
e della libera espressione artistica dell'autore.  
Ogni riferimento a eventi realmente accaduti,  
a persone realmente esistite o esistenti  
e a luoghi reali è puramente casuale.  
Eventuali somiglianze con fatti o avvenimenti reali  
o con persone, associazioni, organizzazioni, movimenti o  
partiti realmente esistenti  
sono puramente casuali e non intenzionali.



## PROLOGO

*Love in print*

**15 Settembre 1993**

**Casa Vinci**

**E**ra una mattina nebbiosa, Emma si era alzata presto. Stava davanti alla finestra della sua cameretta ad osservare il cielo plumbeo, l'aria opprimente e gli uccelli che sferzavano il cielo: per essere una giornata settembrina era decisamente troppo fredda. In lontananza si notavano alcuni bagliori del giorno che cercava di nascere, ma che le nuvole grigie intrappolavano con violenza, all'improvviso un lampo sferzò l'aria densa di umidità, ma la ragazzina davanti alla finestra non si impaurì.

Emma rimaneva attaccata al vetro e si rilassava sentendo le gocce cadere lentamente e il soffio del vento che le faceva correre l'immaginazione da una parte all'altra. Amava l'odore della pioggia.

L'autunno era ormai alle porte e tirava un vento gelido, che sicuramente preannunciava una giornata di pioggia intensa. Era una normale giornata per tutti, tranne che per lei.

“Tanti auguri a Emma, tanti auguri a Emma, tanti auguri a te!”

Tutti i familiari, per l'occasione, si erano riuniti nella piccola casa dei Vinci, situata in un piccolo paesino nei pressi di Firenze, chiamato San Piero a Sieve.

Applaudirono alla bambina minuta, con i capelli lisci a spaghetti lunghi sino alla vita, aveva appena compiuto otto anni.

La mamma la aiutò a tagliare la torta che tutti insieme mangiarono. Alla festa di compleanno di Emma non c'erano i suoi amichetti, perché aveva chiesto espressamente alla

mamma di non invitarli. Aveva voluto in regalo un taccuino tutto suo, una penna di quelle che non si cancellavano ed un diario segreto; non voleva che i suoi compagni di scuola la prendessero in giro perché non le era stato regalato niente che loro reputassero interessante. Ovviamente alcuni parenti insistettero per regalarle delle bambole, ma la bambina non voleva saperne.

Alcuni credevano che non fosse normale per una bambina di otto anni chiedere cose di questo genere.

«Non credi che sia bizzarro che la bambina non voglia le bambole?» Chiese la vecchia prozia a Lisa.

«I tempi sono cambiati zia e poi se la bambina non vuole le bambole non importa, voi non dovete fare altro che rispettare i suoi desideri, la madre sono io e mia figlia non è per niente bizzarra!» rispose stizzita «Mia figlia, un giorno diventerà qualcuno, al contrario di voi!» con un gesto indicò tutti i membri della famiglia che iniziarono a borbottare tra di loro.

La bambina non si accorse di niente, tutto quello che la circondava per lei si era dissolto, come una goccia di pioggia che si infrangeva sul terreno: era già alle prese con i nuovi regali.

«Emma, hai deciso cosa farai da grande?» le chiese la nonna in maniera affettuosa, distraendola dai suoi nuovi giochi.

«Sicuramente da grande farò la giornalista!» rispose secca la bambina, che per un attimo alla nonna sembrò già una donna.

«Voglio abitare in una bella villa, sai nonna, simili a quelle che si vedono nei film, in America, con quei grandi portici per far giocare tutti i bambini e voglio avere tanti animali!» Aveva ragione sua figlia: sicuramente sua nipote un giorno sarebbe diventata qualcuno.